

renza, e di tutta Toscana non habbiano stimata sua Signoria grandemente & honorata: di che anche oggidì fede i lor scrittori ne fanno.

Era m. Pietro di natura amorevole, & senza fele; vero è, che alle volte si risentiva, quando a torto gli pareva patir' ingiuria, & per questo lasciò l'amicitia d'alcuni grandi Signori in corte di Roma al tempo di Papa Clemente, da i quali si tenne offeso; non per questo che di loro male parlasse, ma con lettere, & officii più non gl'intratteneva: il che però non durò lungo tempo; perche ad una sola richiesta di quei Signori lo sdegno di m. Pietro si dileguò, & la amorevolezza, & candor suo più che mai bello, & puro verso quelli risorse. In ogni età bebbe sempre amici fedelissimi, & frà gli altri nella vecchiezza a Vinegia duo gentilbuomini singolarmente, che furono Monsignor Gabrielle Boldù, & il Magnifico m. Hieronimo d'Ismerio Quirino, che le cose sue con quella cura, & maggiore procuravano, come se proprie state li fossero; & a Roma m. Carlo Gualteruzzi il medesimo fece con tutta la satisfattione di m. Pietro, il quale per segno di gratitudine diede ad uno de' figlioli di quello la commenda di Benevento. Ma in questa parte non occorre dir molto, che le lettere istesse stampate largo testimonio ne fanno. Di statura fu più che mezzana; ma non in guisa che troppo grande paresse; asciutto, & di aspetto gratioso, con gli occhi vivi, & il naso lunghetto, che all'aquilino tirava, della persona ajutante, della quale nella sua gioventù fù molto destro. Era nel vestire, & in tutti li portamenti suoi polito, nè giamai per vecchio che fosse, lasciò quella usanza. Fece si rader la barba fino all'età presso a LXX. anni: da poi per conformarsi con li più, fatto Cardinale lasciolla crescere, la quale canuta & lunga fino al petto li aggiunse. Fu sano per l'ordinario; nè bebbe se non tardi un poco di gotta, che quando li veniva, più tosto lo impediva, che lo addolorasse: nella vista anchora patì con la vecchiezza, difetto, ma non già però, che con gli occhiali sempre non leggesse, o scrivesse secondo il bisogno. In tali studi, & costumi, & amici invecchiato m. Pietro Bembo, & fatto Cardinale da Papa Paolo III. in Roma vivea con ogni cura di giovare alla Chiesa, & all'anima sua, pensando più alla futura,